



MARMOMACC
2011

PADIGLIONE 2
STAND A3
e
AREA A
STAND 6



PAGINA 2
C'eravamo anche noi

PAGINA 3
Vi aspettiamo in...

PAGINA 4
La nuova C320

MEC informa

MEC informa n. 2 - Giugno 2011 - Redazione L. Nicoletti, L. Nicoletti, S. Minati, S. Hell
Traduzioni S. Minati, L. Nicoletti, S. Hell, D. Kyrychuk - Foto Archivio MEC - Concept and Layout Palma & Associati
Direzione e amministrazione MEC srl, 38050 Scurelle TN Italia, Loc. Lagarine 4 - Tel +39 0461 780166 info@mecs.it

NUOVO SITO PER MEC



MEC ha rinnovato il sito con una nuova e gradevole grafica per rappresentare in modo

immediato la personalità aziendale e per introdurre l'ospite a una navigazione semplice e intuitiva attraverso tutte le informazioni riguardanti l'azienda. Altre aree sono riservate ai prodotti offerti, ai materiali trattati, alle certificazioni ottenute. Un grande spazio "Gallery" è dedicato alle macchine al lavoro presentate con foto e filmati. Non solo lavorazioni di materiali, ma anche immagini di realizzazioni costruttive con prodotti finiti. Altre sezioni si occupano dell'attualità del settore con notizie per gli utenti - News - e con la possibilità di accedere alla rivista on line MEC informa e scaricarla. Infine, ci si può mettere in contatto facilmente con l'azienda richiedendo informazioni, dialogando direttamente con i vari responsabili o utilizzando l'area riservata.

Un sito esaustivo in cui è visionabile tutta l'offerta di macchine per lo spacco e la frantumazione di pietre e cemento, per rendere possibile la comprensione delle possibilità offerte dai vari macchinari. In breve, conoscere per scegliere meglio. www.mecs.it

Giuseppe Nicoletti



SONO ARRIVATI I FRANTOI MEC...

MEC arricchisce la sua offerta con una nuova gamma di macchinari relativi alla frantumazione e selezione di materiali lapidei e inerti di vario genere, provenienti dal mondo dell'edilizia e della lavorazione di marmi e graniti. MEC è in grado di rispondere non solo a tutte le esigenze relative allo spacco delle pietre e del cemento, ma anche a tutti i problemi di recupero degli scarti. Questi ultimi potranno essere riconvertiti e impiegati, ad esempio, [CONTINUA A PAG. 2](#)

L'ESPERTO

L'OPUS INCERTUM E L'OPUS ROMANUM

di Piero Primavori
Dimension Stone
International Consultant;
Docente Incaricato Facoltà
Ingegneria Università di
Bergamo



OPUS INCERTUM

Conosciuto anche come **opera incerta** (o "bollettonato"), è una tipologia compositiva di impiego della pietra realizzata con elementi **lastriformi** (derivati cioè da lastre e lastrame), e posata in opera soprattutto sotto forma di pavimentazioni, subordinatamente come rivestimento.

L'opus incertum si ha quando gli elementi non hanno né **forma**, né **dimensione** né **spessore** regolari, e sono collocati in opera con una buona dose di casualità, senza alcun ordine geometrico.

Risalente ai tempi romani, costituisce la modalità di composizione **più elementare**, nella quale la pietra viene utilizzata in forma di frammenti di

lastra ottenuti prevalentemente per spacco (recentemente anche per segazione, con le coste fresate) (Fig. 1 e Foto 1) e con **superficie** normalmente **grezza**. Gli elementi prescelti vengono poi assemblati casualmente per la loro non regolarità geometrica tenendo anche conto che lo **spessore**, se gli elementi provengono dallo spacco, non è **quasi mai uniforme**. Assume particolare evidenza, con questa tipologia, oltre alla casualità dell'assemblaggio, la naturalezza del materiale non lavorato superficialmente, con tutti i suoi valori estetici e cromatici.

L'opus incertum è utilizzato prevalentemente in pavimenti di ambienti esterni (Foto 2) [CONTINUA A PAG. 2](#)

SONO ARRIVATI I FRANTOI MEC...



SEGUE DA PAG. 1 come semplice pietrisco per pavimentazione o per riempimenti stradali, oppure potranno essere utilizzati anche per l'arredo urbano, il gardening, il risanamento di blocchi e lastre di marmo e granito e per la fabbricazione di mattonelle. Questa nuova gamma di prodotti rappresenta anche un passo importante per l'impegno che da sempre MEC ha nei confronti dell'ambiente. La serie dei frantoi a mascelle si chiama "STARK" ed è caratterizzata da una struttura estremamente robusta, da un peso importante e due volani che permettono e garantiscono la frantumazione di materiali anche molto duri quali graniti, gabri, porfidi e agglomerati. I frantoi MEC si dividono in quattro tipologie diverse in base alla grandezza della bocca di frantumazione:

STARK 5.5 (bocca 250x150 mm) con le sue dimensioni e caratteristiche è soprattutto adatto per i laboratori e cantieri che frantumano scarti di dimensioni piccole.

STARK 7.5 (bocca 350x150 mm) è simile al modello 5.5, con la differenza che dispone di una bocca di frantumazione leggermente più grande ed è dotato di un motore più potente (7,5 kw).

STARK 15 (bocca 400x250 mm) progettato e realizzato per la frantumazione e la selezione di materiali di medi spessori, particolarmente adatto nelle segherie di marmo e granito. Può essere usato anche come macchina primaria, ovvero a monte di un frantoio più piccolo per chi ha esigenza di rifrantumare il prodotto finito o ridurre il volume del materiale di partenza.

STARK 30 (bocca 600x400 mm) progettato e realizzato per la frantumazione e la selezione di materiali di grossi spessori, è particolarmente adatto nelle cave e nelle segherie di marmo e granito. Offre all'acquirente la possibilità di avere i complementi (sistemi di carico e scarico) personalizzati in base alle sue esigenze, prendendo in considerazione il tipo di carico e le caratteristiche del prodotto che si vuole ottenere. Il materiale ottenuto con questo frantoio può essere considerato finito, ma anche come materia da rifrantumare in un frantoio più piccolo.

MEC fornisce anche impianti di frantumazione completi di sistemi di alimentazione, nastri trasportatori e vagli vibranti per selezionare fino a quattro granulometrie diverse. Presso la sede MEC troverete sempre dei frantoi funzionanti. Non esitate a contattarci per eventuali prove di frantumazione con i vostri materiali. ▼▼

Serena Minati



Foto 1



Foto 4

Negli ultimi 6 mesi abbiamo partecipato a 6 fiere tra cui 1 locale. Tutte le fiere hanno avuto il loro successo ma degne di nota sono la fiera di Vitoria in Brasile, la fiera di Kiev in Ucraina e la fiera di Verona Samoter in Italia. In quasi tutte le occasioni è stato di notevole importanza la presenza dei nostri rappresentanti.

Lorena Nicoletti



Brasile - Vitoria Stone Fair



Italia - Samoter

C'ERAVAMO ANCHE NOI



Foto 2



Foto 3

L'ESPERTO

L'OPUS INCERTUM E L'OPUS ROMANUM

SEGUE DA PAG. 1 (Foto 3) ed interni "rustici"; più raramente anche per rivestimenti di pareti ed altri elementi architettonici.

Costituiscono materiali preferiti quelli già naturalmente lastrificati in natura o con elevata attitudine allo spacco, come porfidi, quarziti, ardesie, e quelli che, oltre ad una buona spaccabilità, possano vantare anche una certa rugosità sulle superfici ottenute con lo spacco stesso (es.: arenarie, basalti, trachiti).

Da esso derivano due ulteriori tipologie: la **palladiana** e l'**opus sectile**.

La **palladiana**: si differenzia dall'opus incertum per una maggiore raffinatezza, sia come tipo di materiale impiegato (di solito di pregio più elevato), sia come regolarità (Fig. 2) - le lastre possono essere ricavate da segazione, con spessori uniformi - sia perché può essere adottata una diversa finitura superficiale che, dal piano-sega, può spingersi fino al levigato, e anche al lucidato.

È ancora dominante una casualità compositiva dei frammenti di lastre ma i giunti sono perfettamente sigillati con boiaccia cementizia e/o malte colorate. Si distinguono vari tipi di pal-

ladiane: con elementi a coste regolari, a tre punte, a cinque punte ecc. Analogamente all'opus incertum, è preferibilmente usato nelle pavimentazioni ma non mancano esempi di rilievo anche nei rivestimenti (Foto 4).

L'**opus sectile**: è un'antica tipologia di posa ad elementi marmorei poligonali con superficie e forma molto variabili, spesso anche di grande dimensione. In esso la casualità dell'opus incertum cede il posto a disegni di maggiore accuratezza e di grande effetto pittorico, adottati soprattutto nell'edilizia religiosa e sacra.

CONTINUA A PAG. 4

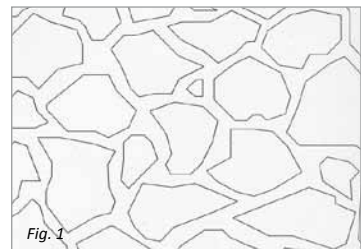


Fig. 1

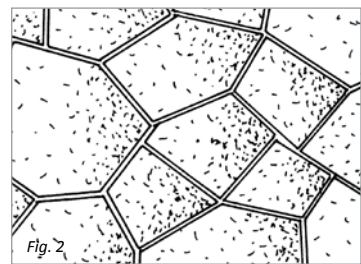


Fig. 2

BRASILE | Vitória Stone Fair

15-18 febbraio 2011

Dopo molti anni di assenza quest'anno abbiamo deciso di partecipare alla fiera di Vitoria, la più importante manifestazione di tutto il Sudamerica dedicata al settore dei materiali lapidei e relative tecnologie. Abbiamo potuto incontrare alcuni clienti che hanno

percorso anche molti chilometri per poterci conoscere. L'affluenza è stata buona come anche l'interesse che era incentrato soprattutto sui nostri impianti automatici. Anche il post fiera si è rilevato positivo grazie a molte richieste da parti di nuovi contatti. ▼

UCRAINA | Techno+Stone

23-26 febbraio 2011

La fiera Techno+ Stone è la fiera leader per i materiali da costruzione e rivestimento e tecnologie. L'esposizione si è rilevata positiva non solo per l'incontro con i nostri clienti ma per l'interesse di molti nuovi contatti, i quali ci hanno voluto conoscere e conoscere i nostri prodotti. ▼

ITALIA | Samoter 2-6 marzo 2011

La fiera Samoter, Salone Internazionale triennale Macchine Movimento Terra da cantiere e per l'edilizia, presenta al pubblico la più ampia gamma di proposte ed opportunità per il mercato delle costruzioni.

Quest'anno abbiamo deciso di esporre nell'area esterna puntando soprattutto sulla presentazione dei nostri prodotti di frantumazione. L'affluenza è stata molto buona con l'incontro di molti nuovi contatti. Il post fiera è stato positivo grazie alla vendita di un impianto di frantumazione completo. ▼

VI ASPETTIAMO IN...

ITALIA | Marmomacc 21-24 settembre 2011

Saremo presenti alla 46° edizione della fiera internazionale pietre, design, tecnologie che si terrà a Verona. La fiera si presenta ancora una volta come la manifestazione leader per sostenere il sistema del marmo e pietre sul mercato mondiale. Marmomacc è l'appuntamento irrinunciabile per gli operatori del settore marmo lapideo, dai macchinari ai prodotti strumentali, dai blocchi alle lavorazioni più complesse, per i professionisti del settore costruzioni e contract, oltre che per designer e i decision makers che vogliono affermarsi in un contesto sempre più specializzato e competitivo.

UCRAINA | Stone Quarring and Processing 2011 19-21 ottobre 2011

Saremo presenti alla 8° edizione della fiera internazionale della pietra naturale che si terrà a Kiev in Ucraina. È la fiera leader ucraina di materiali da costruzione e di rivestimento, tecnologie e macchinari per la lavorazione della pietra ed è supportata dalla Camera di Commercio e Industria ucraina.(UCCI).

POLONIA | Kamien- Stone 9-12 novembre 2011

Saremo presenti alla fiera internazionale della pietra naturale che si terrà a Poznan in Polonia. La fiera è la manifestazione più importante in tutta l'Europa centrale ed orientale e registra una crescente visibilità in Europa e in tutto il mondo.

Lorena Nicoletti



Foto 5



Foto 6

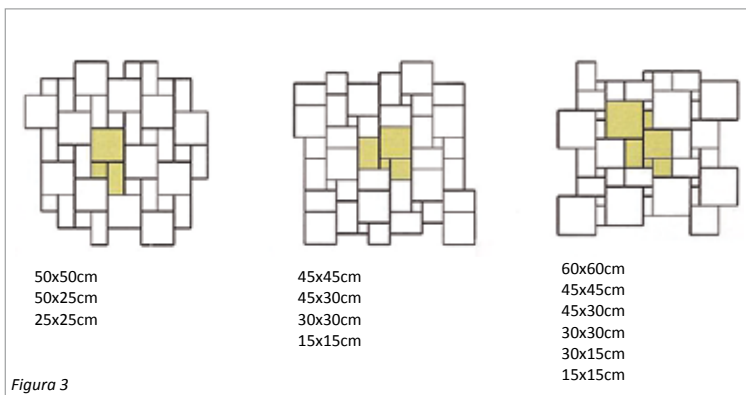


Figura 3

SEGUE DA PAG. 3 **OPUS ROMANUM**

Conosciuto anche come **mosaico romano**, è una tipologia compositiva nella quale gli elementi presentano forme regolari (rettangolare, quadrata o poligonale) disposte in un modo preciso, talora anche ripetitivo (Fig. 3). Gli elementi sono ottenuti da **lastre con spessore regolare**.

Con l'opus romanum la tipologia compositiva acquisisce un **ordine** molto maggiore (Foto 5) rispetto all'opus incertum soprattutto grazie al fatto che le forme dei singoli elementi sono

geometriche e dello stesso spessore, anche quando ottenute da lastre di materiali diversi. La casualità di composizione lascia il posto ad una regolarità di formati che può trarre grande vantaggio dall'assemblare elementi aventi dimensioni multiple e sottomultiple di una determinati formato. La finitura superficiale può variare secondo le scelte di progetto, ma anche, e soprattutto, se trattasi di pavimento o rivestimento (Foto 6), essendo raramente "rustica", bensì levigata e/o lucidata. ▼▼

È ARRIVATA LA NUOVA C320

È con molto piacere che presentiamo in questa sezione l'ultima nata nella grande famiglia della serie C: la nuova C320.

La macchina si caratterizza soprattutto per la nuova misura dell'altezza di spacco: 32 cm, meno limitante nel lavoro rispetto ai 30 cm di una C300, ma che riesce a far mantenere la parvenza di una macchina media (e tutti i vantaggi che ne

derivano). La C320 è nata soprattutto per i clienti che si avvicinano per la prima volta allo spacco della pietra, per dare loro la possibilità di avere una macchina versatile, in grado di ottenere i più svariati prodotti con i più svariati formati: dai cubetti ai sassi da muro, dai cordoli alle piastre ai binderi etc. La C320 è composta da un corpo unico (la centralina idraulica viene

ancorata alla macchina) per poterla trasportare e movimentare facilmente.

In questo senso è ideale per tutti coloro che hanno più cantieri, più cave o diverse sedi dover poter far lavorare la stessa macchina. La C320 può essere fornita, a scelta, con due diverse forze di spacco: 60 e 70 tonnellate. Anche la scelta tra le lame è ampia: la lunghezza può variare dai 240 mm

ai 400 mm, passando per la misura intermedia dei 320 mm. Approfittiamo di questo spazio dedicato alla nuova C320 per porre l'accento su degli aspetti che riguardano tutta la serie C, ma che forse non vengono abbastanza valorizzati.

L'ancoraggio delle strade di scorrimento della lama per esempio (Foto 1): come potete osservare nella foto vengono fissate con un

numero maggiore di grani nella parte superiore per renderle più stabili e meno soggette al movimento.

Il sistema di sostituzione degli utensili (Foto 2) è molto semplice e rapido, dal momento che non vengono fissati con delle viti ma attraverso delle spine elastiche, che evitano di togliere tutto il portacoltello. ▼▼

Serena Minati



Foto 1



Foto 2

